



VACCINI E GREEN PASS INCONTRO IN FEDERCASSE

Si è tenuto questa mattina l'incontro con Federcasse richiesto dalla **FABI** e dalle altre OO.SS. del Credito Cooperativo con lettera del 5 ottobre u.s., relativamente all'introduzione dal 15 ottobre 2021 dell'obbligo di **GREEN PASS** per l'ingresso nei luoghi di lavoro, come da DI n. 127/2021.

In apertura, il Segretario Nazionale Luca Bertinotti ha espresso forte disappunto per le tempistiche di convocazione da parte di Federcasse, sollecitata da parte sindacale in via informale già prima dell'incontro in ABI sulla medesima materia, inizialmente previsto per il 23 settembre e poi tenutosi il 30 settembre, incontro che peraltro si è chiuso senza la sottoscrizione di un documento condiviso.

La FABI si sarebbe aspettata una interlocuzione più coerente e stringente, vista l'estrema importanza dell'argomento, al fine di definire e condividere urgentemente le tematiche afferenti al DI n. 127/2021, in tempo utile per dare una risposta organica a livello nazionale su un problema complesso di accesso alla rete, agli sportelli e ai luoghi di lavoro per le Lavoratrici ed i Lavoratori del Credito Cooperativo.

Una interlocuzione che avrebbe dovuto precedere o quantomeno accompagnare l'emanazione delle due specifiche circolari sul tema – la prima del 4 ottobre u.s. e l'altra di oggi 12 ottobre – per non arrivare a 3 giorni data dall'ora "X".

La delegazione FABI ha ricordato l'adesione del sindacato alle politiche vaccinali, ma ha sottolineato al contempo che l'argomento del Green Pass va fortemente attenzionato, affinché non vengano lasciate "zone grigie" nella messa in sicurezza e nella tutela di tutte le Lavoratrici e i Lavoratori, nel pieno rispetto della libertà individuale, considerando la complessità della situazione.

Entrando nel merito e nel metodo, la FABI ritiene che lo strumento sia quello della **Commissione Nazionale Permanente**, con la quale era necessario che Federcasse avviasse una interlocuzione serrata fin da subito, sollecitando le convenzioni con le farmacie sul territorio – ove il Movimento Cooperativo ha un radicamento forte – e/o azioni di moral suasion. Tutto questo per sollevare il costo evidente che si profila a carico delle Lavoratrici e dei Lavoratori non vaccinati.

Si tratta certamente di un elemento di dibattito, ove il Credito Cooperativo potrebbe fare il "salto di qualità" e distinguersi rispetto a ABI, quantomeno con indicazioni chiare e omogenee, in uno sforzo distintivo e di settore.

Federcasse ha ribadito che sull'argomento l'attenzione è massima e che si continueranno a seguire gli sviluppi normativi e l'andamento della pandemia. E' stata condivisa la sensibilità rispetto all'aggiornamento del tavolo nazionale della Commissione Permanente e a tal proposito le Parti hanno concordato un incontro della stessa per la mattina di **giovedì 21 ottobre p.v.**, per una disamina dopo alcuni giorni di entrata in vigore del Green Pass, al fine di verificarne gli effetti.

Come FABI, se apprezziamo quantomeno la disponibilità al dialogo dimostrata da Federcasse, dobbiamo purtroppo rimarcare come l'incontro odierno non abbia prodotto quegli avanzamenti apprezzabili in termini di risposte immediate e specifiche sulle problematiche sollevate per le Lavoratrici e i Lavoratori.

Roma, 12.10.2021

ESECUTIVO NAZIONALE BCC FABI

